Fino al 24 novembre

LA RICERCA DELL'INFINITO NELLE OPERE DI ROMAN OPAŁKA

L'OMAGGIO

Fino al 24 novembre Venezia e Milano si uniscono in un grande omaggio all'artista Roman Opałka, con la mostra "Dire il tempo", a cura di Chiara Bertola. Entrambi gli allestimenti - quello nel capoluogo veneto si terrà presso la Fondazione Querini Stampalia - saranno incentrati sul programma OPALKA 1965 / 1-∞, in cui l'artista ha impegnato gran

parte della propria esistenza nel tentativo di rappresentare lo scorrere del tempo e di circoscrivere l'infinito entro forme visibili e misurabili.
A Venezia, sarà presentato anche un nucleo di lavori di Mariateresa Sartori, amica e collaboratrice dell'artista. Interessata alle neuroscienze, alla musica e al linguaggio, le sue opere dialogano con quelle di Opałka, attraverso l'indagine comune sui temi della memoria, della durata, della contingenza, e la condivisa ricerca di un visibile in grado di esprimere l'invisibile.
Alcuni dei lavori presentati in questa mostra sono inediti in Italia, provenienti da importanti collezioni private e pubbliche, tra cui il Fonds de Dotation Roman Opałka, con cui è nata una collaborazione nell'ideazione del progetto.

29 agosto 2019
Il Gazzettino – Ed. Venezia
Pag.17